

Oggi contro la Corea

Match decisivo per l'Italia

(dalla prima pagina)

Un po' di impegno, l'Italia contro il Cile e l'Unione Sovietica, ha dato l'impressione del corridore in bicicletta che pretende d'arrivare primo al traguardo senza spingere vigorosamente sui pedali. Fabbrì abbandonò, dunque, gli imbrogli tattici. E dimenticò la scontata qualunquista del «Club Italia» o la qualifica consolatrice che si dà del pater familias. S'assicurò invece un insieme che garantisce per la combattività. Adesso, le discussioni sull'impiego di questo o quello fanno crescere un compassivo sorriso sulle labbra. Per affrontare, con una certa fiducia nell'affermazione piena, la Corea del Nord occorrono degli uomini veri, dei calciatori decisi, non dei filosofi della rinuncia. Altrimenti, a fermare la scatenata équipe di Myung Re Huvn sarebbe come pretendere di arrestare un treno in corsa con una mano. Capito?

E, passiamo alle ultime notizie. E' nella piana dove scintillano le argente pistole dell'aeroporto di Dinsdale, in sulla punta torreggiante del «hotel» che sventola la bandiera rossa e blu con la stella bianca della Corea del Nord. Siamo, dunque, al quartiere d'alleanza di Myung Re Huvn, i cui atleti — tranquilli, sereni, fiduciosi — attendono il match con la pattuglia di capitano Salvatore, decisa per l'accesso ai quarti di finale della World Cup.

L'annunciata conferenza stampa è rinviata. Ma il viaggio non è rinvia. La stessa Yunghe Moore è autorizzata a parlare a nome di Kim Ki Soo, chairò del capo dello sport della Corea del Nord.

Prima di tutto, in graziosa e simpatica interpreti, ci prega di ammettere i giornali d'Inghilterra che, spesso e volentieri, rivolgono gentile offesa al nostro paese, in un modo stupido e come un'ultima, per esempio, che racconta la falsa organizzazione di una elemosina per pagar le spese della trasferta dell'equipe. E' un'indispettita: «E' una bugia, che noi non conosciamo la cultura dell'Occidente».

Quindi, Yunghe Kim Moore. E' proseguita: «Soprattutto le iniziali, naturali difficoltà, adesso gli atleti di Myung Re Huvn hanno fatto l'abitudine al Cile. Si nutrono di riso, carne, pesce, verdure e frutta. Bevono il caffè e molto succo di polpo. niente vino. E' l'unico divertimento che si concedono è un po' di cinema. La preparazione è assai intensa, e si svolge specialmente nel pomeriggio. Per quanto riguarda le questioni tecniche, il nostro allenatore, il signor Re Huvn ha una grande ammirazione per il gioco del Cile e dell'Italia Anzi Fofli, crediamo di esistere in esibizioni spettacolari e d'alta classe. Soprattutto la compagine di Fabbrì l'ha sempre Muina Re Huvn pensa che dovrebbe difendersi con più calma e coraggiosa. Però, si sta l'Italia di fronte al Cile dell'Unione Sovietica (quelli che hanno commesso meno errori, per lui sono Mazzola, Salvadori e Burgnich...), e con gli affari negli incontri con l'Unione Sovietica e il Cile il suo dragnello non ha dato il massimo rendimento (ulti, nel finale, erano ancora in corsa). E' un'ottima fisico fisica perfetta, e del parere che la Corea del Nord può battere, con una certa facilità».

La sicurezza dell'ambasciatrice di Myung Re Huvn un po' ci sorprende.

«Abbiamo capito bene?», «Sì, la Corea del Nord può battere l'Italia?».

«Possiamo chiedere la formazione?».

«Ufficialmente, no. La più

probabile è la seguente: Li Chan Huvn; Pak Li Sub Ho Junn Kyung; Sin Yung Kyoo, Lim Zoong Sun, Sin Seung King, Han Bong Jin, Pak Seung Jin, Pak Doo Ik, Li Dong Woon, Kim Seung Il.

«E tutto?», «Sì, l'intera informazione che il football, nella Corea del Nord, segue la lotta, il ping-pong e l'atletica; Sin Kim Dan è una ragazza che detiene i records mondiali dei 400 m. con 51"2 e dei 800 m. con 1'58", inoltre, Han Pin Hwa, una pattinatrice, s'è affermata sui 1500 metri nell'ultima rassegna mondiale in Norvegia. E, un'osservazione. Forse, i calciatori d'Italia sono troppo ricchi. I nostri, invece, qualificandosi per il secondo turno, riceverebbero un piccolo premio, e sarebbe il primo».

Tutt'altra aria spirava a Durham, all'attuale appuntamento di mezzogiorno con Fabbrì, nella «School of Agriculture». Il commissario, che come al solito, aveva parlato molto per non dire nulla (Burgnich è dato al 50 per cento, per Rivera la decisione sarà presa in extremis, e non si esclude l'inserimento di Guarneri), diveniva protagonista di un antipatico episodio, si scostava verbalmente con un giornalista, scherzando, gli aveva presentato un elenco di nomi, chiedendogli se li riteneva idonei per la decisiva sfida con la Corea del Nord. E gridava: «Come, i suggerimenti (che mi giungono pure in busta chiusa...) non valgono. Sono io che comando, e se sbagliate mi assumo la colpa». Nervosismo, eccitazione, bistecchi. Eh, già. Il cile dell'Italia non è azzurro. E per annunciare lo schieramento di Middlesbrough, siamo costretti all'azzardo: Albertosi; Landini (Burgnich); Facchetti; Rosato (Guarneri); Salvatore; Fogli; Perani; Bulgarelli; Mazzola; Rivera; Pascutti (Barison). Questo è certo; dirigerà il signor Schwinte. E' salito dalla Francia, e non ha molta simpatia per l'Italia.

Tant'è.

3'51"3 nella riunione atletica di Berkeley

DEMOLITO IL RECORD DEL MIGLIO DAL FENOMENALE JIM RYUN

BERKELEY, 18. L'ex portiere della nazionale, Jim Ryun, ha demolito sul pista dell'Edwards Stadium di Berkeley il record mondiale appartenente al francese Michel Jazy con 3'53".

Ryun, definito un fenomeno fisiologico dall'allenatore americano Stan Wright, ha corso con ritmo regolare per la prima 880 yard e quindi ha preso decisamente il comando concludendo da par suo la prova.

Al termine del primo quarto, il texano Richard Romo era in testa con Ryun terzo in 57". A metà gara era in testa Vano Belle con Ryun secondo in 1'55". Alla fine del terzo quarto, Ryun aveva preso la testa, veniva cronometrato in 2'55".

Ai 1500 metri il suo tempo era di 3'36"1, a mezzo secondo dal record mondiale stabilito nel 1960 a Roma dall'australiano Elliott. Altri piazzati dietro Ryun: Weisger in 3'58", Romo in 4'01"1, e Traynor in 4'0"6.

Ryun è così diventato il primo americano detentore del prestigioso record dal 1934 quando Glen Cunningham corse la distanza in 4'06"8.

L'incredibile giovanotto, che è solito allenarsi correndo per circa 130 km. alla settimana, aveva dato una prima significativa dimostrazione della sua potenza il 4 giugno scorso alla riunione di Compton correndo la distanza in 3'53", ad appena un decimo di secondo dal record di Jazy. Sei giorni dopo, Ryun stabiliva il record mondiale sul mezzo miglio con 1'44"9.

Oggi a Montelupo Fiorentino

Zilioli e Motta al «Cognet»?



MONTELUPO FIORENTINO, 18. Domani, sulle strade di Montelupo Fiorentino (un circuito di 51 chilometri da ripetersi quattro volte per un totale di 204 chilometri) si disputerà il Gran Premio «Sammontana» valido quale quarta e penultima prova del Trofeo Cognet per professionisti. Le prime tre prove del Cognet sono state vinte nell'ordine da Pariesotti della «Salvarini», Grassi della «Fiatel» e Aldo Moser della «Vittadello» e al comando della classifica del Trofeo è attualmente Grassi con punti 31, secondo Moser con punti 24.

Alla corsa di domani saranno in gara oltre 70 concorrenti fra i migliori professionisti italiani e fra gli altri è iscritto anche il campione d'Italia, Dancelli della «Molteni». E' incerta ancora, invece, la presenza di Biondi, rientrato in questi giorni dalla Francia, e di altri forti corridori. Comunque, domani mattina prima della partenza della corsa si saprà se alcuni fra i più noti professionisti italiani correranno nella classica prova toscana. Tra gli altri forse ci saranno Motta e Zilioli. Nella foto: DANCELLI.

Otto giocatori ammoniti

Albrecht squalificato per un turno di gare

LONDRA, 18. La commissione disciplinare della FIFA riunitasi oggi ha emesso i rapporti arbitrali sulle ultime partite dei mondiali prendendo le seguenti decisioni: squalifica per una giornata di gara al terzino argentino Albrecht, espulso per scorrettezza durante la gara Argentina-Germania, ammonizione ai giocatori Denison (Brasile), Kolev (Bulgaria) per l'incontro Bulgaria-Brasile, a Kurtsilava (URSS) per l'incontro URSS-Corea, a Simon (Francia) per l'incontro Francia-Uruguay, a Beckenauer (Germania) per Germania-Argentina, a Eusebio (Portogallo) e Derendyev (Bulgaria) per Portogallo-Bulgaria ed infine a Sapp (URSS) per la partita URSS-Italia.

Non è possibile avanzare reclamo contro le decisioni della Commissione che pertanto vengono immediatamente esecutive. La commissione poi ha ammonito Lorenzo e gli altri giocatori che si sono lasciati andare a proteste contro gli arbitri, rendendo noto che in futuro simili atteggiamenti non verranno più tollerati: anzi verranno severamente puniti anche i tecnici ed i giocatori che lasceranno andare a proteste contro gli arbitri.

Incidente d'auto a Giorgio Ghezzi

ROCCA SAN CASCIANO, 18. L'ex portiere della nazionale, Giorgio Ghezzi, è rimasto coinvolto in un incidente d'auto avvenuto stamani lungo la statale toscano-romagnola, nei pressi del passo del Muraglione.

Ghezzi, che dall'incidente è uscito incolume, era alla guida della propria «Giulia» sulla quale era anche l'allenatore Gian Battista Fabbrì, di 40 anni, abitante a Ferrara. I due erano diretti a Covençano per un corso riservato agli allenatori quando si sono scontrati in curva con una vettura che proveniva dal senso contrario di marcia. Giorgio Ghezzi e Gian Battista Fabbrì, rimasto anch'egli incolume, hanno potuto continuare il viaggio sulla stessa auto.

Qualche lesione ha invece riportato il conducente dell'altra vettura, Marzio Zappolini di 43 anni, residente a Firenze. Sul l'auto dello Zappolini erano un figlio e due amici del ragazzo i quali hanno riportato alcune escorrazioni.

Le quote del Totip

Montepremi L. 38.425.192. Al 12.131, a 4.269.465. Al 11.162.131, a 10. L. 11.365.

Italia	Facchetti	(Pascutti)	Barison	Kang Bong Jin	Pak Li Sub
	Albertosi	Fogli	Rivera	Pak Seung Jin	Sin Yung Kyoo
	(Burgnich)	Salvadore	Mazzola	Pak Doo Ik	Lim Zoong Sun
	Landini	Rosato (Guarneri)	Bulgarelli	Li Dong Woon	Im Seung Hwi
	Perani		Kim Seung Il	Youn Kyung	
Arbitro: Schwinte (Francia) - Guardialine e: Adair (Olanda) e Taylor (Inghilterra)					

La qualificazione per i «quarti» dipende dal match di questa sera con il Portogallo

IL BRASILE GIOCA L'ULTIMA CARTA



La vittoriosa calvaccola di JIM RYUN (Telefoto)

Il Brasile non solo deve vincere ma deve assicurarsi anche un margine cospicuo di reti per scongiurare l'eventuale «goal average» avverso

Aria di crisi tra i «carioca»

Dal nostro inviato

LIVERPOOL, 18. Il Brasile deve assolutamente battere il Portogallo, ma assicurarsi un margine tale di reti da scongiurare il pericolo rappresentato da un probabile «goal average» avverso. L'Ungheria, infatti, ha tutte le carte in regola per scongiurare largamente la Bulgaria, doppiandola a Manchester, e i manager potranno regolarsi di conseguenza, dopo aver conosciuto il risultato del «big match» di Liverpool, dovendo essi giocare a ventiquattro ore di distanza da «carioca» e portogalesi.

medicini. All'attacco, poi, non ci fosse Pelé, sarebbe notte fonda. Il solo Tostao possiede il dono dell'impostazione intelligente e della conclusione pronta, ma Eduardo Gonçalves Andrade — Tostao, quando indossa la maglia nella verde — è ufficialmente la riserva di Pelé. Se «carioca» gioca, Tostao resta in panchina.

Naturalmente, contro il Portogallo, non si può affidarsi al «pele» imitabile della «porta nera», «carioca» e stamane Pelé si è allenato con impegno sotto gli occhi di Feola. «O rei» era vispo e attento; ha compiuto flessioni, palle, scatti, doppiate e si è messo fra i pali, dimostrando notevoli attitudini anche al ruolo di portiere. E' convinzione generale che Pelé sia in campo domani sera al «Goodison Park» per quella partita che i giornalisti brasiliani hanno definito «di vita o di morte». La distorsione al ginocchio è risultata un falso allarme, e Costilla, il medico, viene messo sotto accusa per la sua affrettata diagnosi. Probabilmente anche l'esclusione di Garincha che, finora, a parte la formidabile punizione goal con la Bulgaria, ha mancato alle belle stazioni. Al suo posto verrebbe spostato Jairzinho, in ordine alla destra, il che comporterebbe il lancio in prima squadra del giovanissimo Edu, un neodebuttante di 17 anni, il cui nome è stato menzionato nel memoriale del suo trionfo in Svezia quando era ancora una sconosciuta adolescente, ha preso molto a cuore Edu e ne ha fatto un disciplinissimo allievo. «E' un secondo me stesso — ha detto ai giornalisti — e sarà la rivelazione del mondiale 1966».

E' il Portogallo. Almeno ora è tranquillo: la stella della fortuna gli brilla in fronte, da quando ha messo piede in Inghilterra e il recupero del «barbuto» Germano, che ha messo ordine in difesa. Contro i «cupini» del Brasile, l'impostazione sarà probabilmente difensiva, con il «barbuto» Germano scaglionato in profondità, pronto a scattare in centro campo di impegno: il suo risentimento è nei confronti del «triumvirato», responsabile della cacciata di Sani.

Ma Feola forse sta cercando pretesti che lo salino dall'ira popolare. Il caso di anticipato e mesto ritorno nella Baia del Redentor. Nel Brasile non c'è solo il centro-campo a fare acqua. La difesa è quasi un colabrodo, quando si pensi che il migliore risultato ancora è «matosa» Dilma Santos, grazie alla classe e al consumo mestiere. Bellini, altro sopravvissuto non ha mai brillato di classe pura, neppure «giorni ruggenti»: oggi, ovviamente, ventenni meno lo scatto e la rapidità di riflessi, e basta. Gli altri difensori sono

Oggi a Sheffield

Argentina favorita contro la Svizzera

BIRMINGHAM, 18.

Lorenzo ha un diavolo per capello oggi a causa della squallida partita al terzino Albrecht, dice che è agitato, che si è trattato di un normale scontro tra giocatori, che comunque Albrecht è stato duramente colpito mentre si trovava a terra a causa dell'incidente.

In effetti l'irritazione di Lorenzo si spiega solo perché Albrecht è un po' una sua scoperta personale. Non si può dire invece che la squallida partita colomana della squadra argentina in quanto domani avrà un compito abbastanza facile contro la Svizzera di Font, ormai rassegnata a riprendere anzitutto la via di casa.

E poi di più agli argentini sarà sufficiente un pareggio per avere la sicurezza matematica della qualificazione ai quarti. Ma questa ipotesi è scartata decisamente da Lorenzo il quale ha detto: «Noi giocheremo puntando alla vittoria piena e possibilmente con un netto scarto di reti perché vogliamo fare del tutto per finire primi nella classifica dei quarti finali con la Germania attualmente seconda e la Germania vice mercede con la Spagna potrebbe conquistare la prima poltrona in base al quoziente reti».

Da notare a puro titolo di curiosità che si tratteranno di tre partite domani due allenatori che hanno fatto molte esperienze in Italia: appunto Font e Lorenzo il secondo anzi è stato il successore del primo alla guida della Roma. Per cui nel confronto entusiasmante in ballo anche motivi di rivalità personale tra i due allenatori. Lorenzo come si è detto è favorito: ma Font farà del tutto per Lardi lo sgambetto in «o da tornare in Svizzera con almeno un risultato di pareggio al suo attivo. Una ipotesi che appare poco probabile a meno di qualche ora. Il trucco diabolico da parte di Font.

Oggi a Wembley (ore 17,30)

Uruguay tranquillo contro il Messico

OGGI

Radio TV

OGGI: Italia-Corea del Nord, in diretta a 20,30 sul Programma Nazionale.

Poiché è stato deciso che i singoli giocatori debbano scendere in campo con sulla maglia il numero di iscrizione, ecco i campionati mondiali e i nomi dei giocatori che sono i nominativi delle due formazioni con i rispettivi numeri.

ITALIA

- 1 ALBERTOSI
- 2 ANZOLINI
- 3 BARISON
- 4 BULGARELLI
- 5 EUSEBIO
- 6 FACCHETTI
- 7 FOGLI
- 8 GUARNERI
- 9 JANICH
- 10 JULIANO
- 11 LAXHNER
- 12 LEONCINI
- 13 LOBETTI
- 14 MAZZOLA
- 15 MERONI
- 16 PASCUTTI
- 17 PERANI
- 18 PIZZABALLA
- 19 RIVERA
- 20 ROSATO
- 21 SALVADORE
- 22 SALVADORE

Corea del Nord

- 1 LI CHAN MYUNG
- 2 PAK LI SUB
- 3 SIN YUNG KYOO
- 4 KANG BONG CHIL
- 5 LIM ZOONG SUN
- 6 IM SEUNG HWI
- 7 PAK DOO IK
- 8 KIM SEUNG JIN
- 9 KIM SEUNG HWI
- 10 KANG BYONG WOON
- 11 KANG HONG JIN
- 12 KANG HONG JIN
- 13 O YOUNG KYUNG
- 14 HA JUNG WON
- 15 HA JUNG WON
- 16 LI DONG WOON
- 17 KIM HONG HWAN
- 18 KIM HONG HWAN
- 19 KIM YOUNG KIL
- 20 YOO CHANG KIL
- 21 AN SEUNG BOK
- 22 RI CHIL

Alla Radio

OGGI: Radiocronaca di Italia - Corea del Nord sul Programma Nazionale dalle 20,30, con hifi e interpretazioni su Svizzera - Argentina, Brasile - Portogallo.

I gironi in cifre

Gruppo A	Gruppo C
<ul style="list-style-type: none"> ● PARTITE DISPUTATE Inghilterra - Uruguay 0-1 Francia - Messico 1-1 Uruguay - Francia 2-0 Inghilterra - Messico 2-0 	<ul style="list-style-type: none"> ● PARTITE DISPUTATE Brasile - Bulgaria 2-1 Portogallo - Ungheria 3-1 Ungheria - Brasile 1-1 Portogallo - Bulgaria 3-0
Gruppo B	Gruppo D
<ul style="list-style-type: none"> ● PARTITE DISPUTATE Germania - Svizzera 2-1 Argentina - Spagna 2-0 Germania - Argentina 0-1 Spagna - Svizzera 2-0 	<ul style="list-style-type: none"> ● PARTITE DISPUTATE URSS - Corea del Nord 3-0 Italia - Cile 2-0 URSS - Italia 1-0

Maspes infortunato: niente mondiali

MILANO, 18. Antonio Maspes, più volte campione del mondo della velocità professionisti, non potrà partecipare al prossimo campionato mondiale di velocità, scendendo nella cantina della sua abitazione milanese, è scivolato cadendo pesantemente sul piede sinistro e procurandosi una storia alla cavaglia. Il corridore, in un primo momento aveva ritenuto che si trattasse di cosa di poco conto ma poi, avvertendo dolori sempre più forti, si è recato dal medico che, dopo un accurato esame radiografico, gli ha riscontrato la rottura dei legamenti della cavaglia. L'operazione è stata quindi ingegnosa e Maspes dovrà portare il gesso per una decina di giorni.